



## *Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2024*

Il Bilancio 2024 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un documento di previsione e programmazione economica e patrimoniale ed è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Capo II del D.Lgs. n. 106/12 “Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali”;
- Leggi regionali attuative del D. Lgs. n. 106/12, rispettivamente della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e della Regione Basilicata n. 28 del 2 ottobre 2014, di intesa per “Riordino dell'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata in attuazione del D.Lgs. n. 270/93 come modificato dal D.Lgs. n. 106/12”;
- D.Lgs. n. 118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, in particolare l'art. 25 che prevede norme e modalità per la predisposizione del Bilancio Preventivo, l'art. 26 dispone l'adozione di nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso); nel Decreto sono contenute, inoltre, alcune norme specifiche per gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 (Istituti Zooprofilattici);
- D.M. 20/03/13, adottato ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 118/11, dispone nuovi schemi di Bilancio di cui all'allegato 2: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi delle Leggi Regionali citate, il Bilancio Preventivo è adottato dal Direttore Generale che lo sottopone all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione corredato della Relazione del Collegio dei revisori.

Gli Allegati alla deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2024 sono, pertanto, costituiti da: Relazione del Direttore Generale, Conto Economico preventivo 2024, Piano prospettico dei flussi di cassa, Previsione

Patrimoniale Triennale 2024-2026, la presente Nota Illustrativa, Conto Economico Triennale preventivo 2024/26.

**La Previsione Patrimoniale Triennale** esplicita la programmazione delle spese previste, nel triennio di riferimento, distinte per voci omogenee di categoria di investimento ed effettuate sulla base del fabbisogno e delle attività da realizzare. All'interno della previsione vengono esplicitate le fonti e le modalità di finanziamento degli interventi previsti nel programma, sostanzialmente riconducibili all'unico canale dell'impiego degli utili pregressi ed accantonati a patrimonio netto, per l'importo di ca. 4,3 mln di euro sul triennio 2024 – 2026. Tanto, in considerazione della consolidata florida situazione del bilancio aziendale, che registra oramai da oltre 10 anni, sistematicamente, utili nella gestione corrente, accantonati e indirizzati al finanziamento degli investimenti istituzionali di tipo strutturale e/o impiantistico con le deliberazioni n. 356 del 2016 e, successivamente, n. 369 del 2022, con l'integrale destinazione degli utili del triennio 2012 - 2014. Non sono stati previsti ricavi per neutralizzazione degli investimenti da compiersi in questa direzione (vd seguiti), né per quelli ascrivibili ai progetti di ricerca corrente approvati annualmente dal Ministero, attesa l'impossibilità di riportare, nei correlati finanziamenti, gli acquisti di beni durevoli.

Negli schemi descritti, gli importi contenuti nei prospetti di conto economico sono arrotondati all'unità di euro, così come previsto dalla citata normativa, mentre quelli del Piano prospettico dei flussi di cassa e della Previsione Patrimoniale Triennale sono arrotondati alle migliaia di euro.

Altro allegato allo schema di deliberazione proposto, conformemente alla normativa regionale e statale riguardante in senso lato le aziende sanitarie ed ospedaliere, è costituito dal budget generale economico e dai budget di struttura.

In ultimo vi è da aggiungere, oltre a quanto riportato in allegato alla delibera in relazione alla citata Previsione Patrimoniale Triennale, la conferma per il triennio 2024/26:

- degli unici lavori a valenza pluriennale, consistenti nella ristrutturazione dei locali ove ha sede la Struttura Complessa della Chimica, approvata con deliberazione nr. 189/21, al cui avvio hanno finora ostato i tempi dilatati di approvazione del progetto da parte del Comune di Foggia - e, poi, quelli del commissariamento 2023 - reso oggi più complesso dalle criticità emerse in sede di revisione della soluzione tecnica adottata, e dall'avvio del nuovo

codice appalti, che introduce l'esigenza, per la gara che si profila, di una c.d. Stazione Appaltante Qualificata;

- degli acquisti dei beni strumentali propri delle attività laboratoristiche, destinati potenziamento di queste ultime sia presso la sede centrale che presso le sezioni provinciali, nell'importo di quasi 2 mln di euro, sempre sul triennio prossimo.

Ulteriori lavori sono previsti per la ristrutturazione e la razionalizzazione degli spazi della sezione di Putignano.

Si conferma, infine, in relazione alle spese in conto capitale, l'impostazione data negli ultimi anni in coerenza con la casistica allegata al Dm Salute del 17/09/12 ed agli indirizzi della Regione e del Ministero sull'attuazione della contabilità economica nelle Aziende sanitarie, e cioè la sterilizzazione nel Conto Economico soltanto degli ammortamenti derivanti da investimenti effettuati con contributi in conto capitale; ciò determina l'incidenza a carico del Bilancio corrente, a partire dagli esercizi 2012 e seguenti, delle quote annue di ammortamenti relativi ad investimenti effettuati con gli utili di gestione.

Anche nel 2024 l'Ente gestirà le risorse iscritte nel Conto Economico preventivo considerandolo – in coerenza con il carattere non autorizzatorio del documento - alla stregua di un'ipotesi di budget generale. Le previsioni di spesa inserite nel costo della produzione costituiranno le risorse ed il riferimento per un' oculata gestione rispetto al fabbisogno, sia programmato che imprevisto, rilevato nell'ambito delle diverse strutture dell'Istituto e comprendenti Laboratori, sezioni diagnostiche provinciali e la stessa struttura amministrativa. Stesso discorso e metodo vale per le risorse destinate a spese di investimento a carattere patrimoniale, rispetto alle quali è stata predisposta la Previsione Patrimoniale Triennale allegata al Bilancio preventivo.

I valori numerici del **Conto Economico** allegato alla deliberazione di adozione del Bilancio Economico di Previsione comprendono una comparazione, per ciascuna voce di costo, tra la previsione effettuata per l'anno 2024 ed il preconsuntivo 2023. Tali valori sono determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2023 fino alla fine del mese di ottobre, assunto quale ultima data utile per la stima delle macro-grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori di spesa – attesa la necessità di concludere la

redazione del documento previsionale, quest'anno, in via anticipata rispetto al pregresso ed alle disposizioni di legge, per ottemperare al correlato obiettivo posto dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono esposti analiticamente i criteri e le valutazioni costituenti la base ed i presupposti per le decisioni assunte in relazione alle più rilevanti voci di ricavo e di costo dello schema di Bilancio come contenute nel documento previsionale.

Passando all'esame dei dati economici contenuti, per un totale complessivo di € **29.956.831** del **Valore della produzione**, nel Conto Economico preventivo, le poste di maggior rilevanza si commentano nei seguenti termini.

Alla voce **A)1 Contributi in conto esercizio**, previsti per complessivi 25.952.929 - conformemente a quelli del corrente anno - si evidenzia in particolar modo il contributo in conto esercizio per il 2024 a carico del F.S.N., appostato alla lett. **a)** Contributi in conto esercizio da Regione, previsto nel medesimo importo accertato per l'ultimo esercizio (2022), e della parte vincolata al trasferimento in favore degli II.ZZ.SS. L'importo di euro 19.995.484 è quello confermato dalla nota del Ministero della Salute prot. 18737 del 06/11/2023, e dimostra la sostanziale stabilità - come per gli altri Istituti - dei trasferimenti assicurati per la copertura dei costi della gestione corrente; fatte salve, ovviamente, maggiori assegnazioni rivenienti dalla riformulazione dei trasferimenti medesimi disposte a livello ministeriale o regionale, anche in relazione alle integrazioni specifiche per i rinnovi contrattuali e per il personale della ricerca - invero, appostato in altra voce sempre dei ricavi, attesa la natura non ancora storicizzata nel FSN di tale posta.

Gli importi dei ricavi a titolo di contributi per la copertura delle spese correnti, ivi inclusi quelli della ricerca, di cui alla voce A.1 rispecchiano, nella previsione, lo stesso finanziamento degli ultimi anni in favore di questo I.Z.S. nella misura di complessivi 25,9 mln; è confermato, in modo particolare, il valore del contributo per funzionamento assicurato dal CIPE in euro 19.995.484, dalle comunicazioni preparatorie alla definizione del FSN 2023 di cui alla nota del Ministero della Salute prot. 18737 del 06/11/2023, riferite a tutti gli Istituti Zooprofilattici del territorio nazionale, comprensivi dei rimborsi per i rinnovi contrattuali e gli arretrati fino al

2023, e dell'importo relativo alla stabilizzazione 2008 del personale, così articolati:

- Per contratto 2002-2003 e 2004-2005 euro 529.000
- Per contratto 2006-2007 euro 157.215
- Per contratto 2016-2018 euro 424.849
- Per contratto 2019-2022 euro 692.301
- Per contratto 2023 euro 333.495.

Fra i contributi dalla regione (A.1.a) figurano anche quelli vincolati della Puglia per € 500.000 per la sorveglianza epidemiologica della Blue Tongue e West Nile ed altre emergenze sanitarie, appostata a **“Contributi in c/esercizio – extra fondo”**, in via assolutamente prudente rispetto al volume dei rimborsi fin qui annualmente ricevuti – e quantificati per il 2022, ultimo anno utile, in ca. 382 mila euro, giusta deliberazione nr. 203/23.

Infine, alla lettera **b)** e **c)** dei Contributi in conto esercizio, sono previsti alcuni contributi e finanziamenti ulteriori rispetto al riparto annuale del F.S.R.; essi includono, ed invariati rispetto alle pregresse previsioni, nell'ordine: € 53.000 previsti per l'attività di ispezione sugli alimenti svolta nei macelli, nei porti, aeroporti ecc., attività che prevede l'introito degli II.ZZ.SS. su una quota percentuale dei contributi incassati, così come previsto dal D.lvo n. 194/08 e tenuto conto che la normativa transita verso l'attuazione del recente D.lvo n. 32/2021; le somme vengono incamerate in relazione ai controlli e alle ispezioni degli alimenti di origine animale dalle Aziende Sanitarie e dai Posti di Ispezione Frontaliera. I citati Decreti hanno ridotto, già a partire dall'esercizio 1999, gli analoghi introiti previsti in passato dal D.lvo n. 51/92.

Sempre tra i contributi in conto esercizio, alla lettera b) punto 6), è previsto l'importo di € 610.000 nella voce Contributi “da altri soggetti pubblici” per i trasferimenti diretti dallo Stato che non riguardino progetti di ricerca, bensì altri finanziamenti vincolati. Tali contributi sono stati previsti nel 2024 in misura analoga rispetto al precedente esercizio 2023, e si riferiscono quasi esclusivamente al finanziamento delle attività avviate negli anni precedenti, in regime di convenzione con il Ministero della Salute, per il piano di contrasto al bioterrorismo, per ca. 450.000 euro (in relazione alla stipula della recente, nuova convenzione triennale avente ad oggetto la creazione delle librerie nella tecnologia Maldi Tof), ed il rimborso delle spese sostenute

per l'emergenza BSE/Scrapie o per il controllo degli alimenti irradiati, previsti per complessivi 15.000 euro.

Per complessivi € 2.484.051 è, invece, inserita alla lettera c), la previsione di contributi in conto esercizio per ricerca per l'esercizio 2024 relativi a progetti di ricerca corrente e finalizzata, da finanziarsi a carico del FSN (per il 2023 l'approvazione dei progetti di ricerca corrente ed il relativo finanziamento ha già formato oggetto di recente comunicazione, al prot. 17237 del 22/11/2023, ed il finanziamento di € 1.940.000 - riscosso dall'Ente, da ultimo, per la competenza 2022 - in relazione alla cosiddetta "Piramide della ricerca", cioè al personale con profilo di ricercatore e di supporto alla ricerca previsto nella legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425). I dati di spesa di tale personale sono sostanzialmente invariati rispetto alle iniziali stime per cui i correlati trasferimenti a copertura seguiranno anch'essi il medesimo, stabile trend. Immutati, rispetto al preconsuntivo 2023, anche i dati previsionali del 2024 riferiti ai progetti delle due convenzioni intitolate alla "Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici della Regione", ed ai progetti FEAMP ed Acquacoltura, approvato con Deliberazione D.G. n.34/2020.

Alla voce **A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**, sono previsti € 2.100.000, nel medesimo importo del preconsuntivo 2023.

Si precisa in ogni caso che tutti i ricavi finalizzati a finanziare specifiche attività del 2024 hanno valenza compensativa dei correlati costi, con conseguente invarianza sul risultato economico previsionale di competenza laddove gli ultimi dovessero dimostrarsi, a consuntivo, superiori o inferiori rispetto alla stima fatta in questa sede.

In **A 4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**, sono inserite le voci di ricavo concernenti le prestazioni rese a pagamento o a rimborso. Tra queste, le più importanti sono costituite da: 1) sierodiagnosi, in applicazione dei piani nazionali di risanamento e di profilassi, per 570.000 euro previsti, come da preconsuntivo; 2) le attività diagnostiche e di laboratorio riferite al COVID previste sul nuovo esercizio in € 130.000, in linea con il preconsuntivo del 2023, in dipendenza delle attività da svolgersi per la genotipizzazione dei virus, in attuazione dell'adesione alla rete italiana per il sequenziamento del virus del SARS

Cov-2, disposta con la recente deliberazione n. 281 del 03/10/2023; 3) esami per l'arterite equina e l'anemia infettiva, previsti per 30.000 euro; il tutto per un importo complessivo previsto di € 730.000, stabile rispetto all'esercizio 2023.

In **A 7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**, per 450.000 euro, la previsione è in leggera diminuzione rispetto al dato riveniente dallo storico degli ultimi anni in correlazione con l'analoga diminuzione degli acquisti effettuati con finanziamento diretto dello Stato, (prevalentemente, se non esclusivamente, legge n. 67 art. 20 per la realizzazione del "Programma vegetali" da parte del Dipartimento di Chimica).

La somma iscritta nella suddetta voce è conseguenza della metodologia di sterilizzazione del costo per ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati con contributi statali in conto capitale, adottata anche da quest'Ente

Vale anche in questo caso la precisazione sulla natura figurativa e compensativa dei costi di tali ricavi, e dunque dell'invarianza che il differente ammontare degli oneri di cui trattasi, a consuntivo, avrebbe sul risultato economico previsionale.

In **A 9) Altri ricavi e proventi**, vi è la complessiva previsione di € 683.900, identica a quella del preconsuntivo del corrente anno. Essa include, in particolare, tra le voci più importanti, il conto di ricavo relativo a "Prestazioni e Servizi a pagamento ex D.lgs. n. 270/93", per convenzioni ed altri introiti per l'effettuazione di esami svolti in favore di Associazioni e privati in complessivi € 100.000; in "Altri ricavi e proventi", è inserito anche il conto di ricavo "Altre entrate per prestazione servizi", che comprende la proroga delle convenzioni con la Regione Puglia per l'osservatorio epidemiologico veterinario ed altri servizi reali alle AASSLL, per l'importo – assunto come invariato - di 543 mila euro, pari a quello di preconsuntivo, nelle more del perfezionamento della nuova convenzione riferita ai medesimi servizi di supporto nell'ambito dell'osservatorio epidemiologico veterinario regionale; al prot. n.14517/23 e prot. 16162/23 è stata assunta conferma del mantenimento delle correlate attività, in seno al competente Dipartimento della promozione della salute e del benessere animale della regione Puglia, per il triennio 2024/2026, in sostanziale continuità delle

azioni contemplate dalla DGR n. 1701/2021, recepita con Deliberazione del Direttore Generale n. 317 del 12/11/21.

Infine, la voce “Altri ricavi e proventi” comprende anche altri conti di entrata tra i quali la previsione di vendita di sieri e vaccini per € 35.000, prudenzialmente immutata rispetto al preconsuntivo 2023.

Come si è detto, il complessivo importo del valore della produzione previsto per l'esercizio 2024, risultato per la maggior parte dalle descritte principali voci di ricavo, ammonta ad € 29.956.831, sostanzialmente immutato – anche in ragione dei comuni principi di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio - rispetto al 2023 nonché al 2022, quando si è attestato in euro 30.661.710.

Passando all'analisi dei conti relativi ai **Costi della produzione** contenuti nel Bilancio Preventivo 2024, per un totale complessivo di € **28.789.263**, nella successione prevista dallo schema di Bilancio di cui al citato D.M. 20/03/13 relativamente al conto economico, troviamo:

**B 1) Acquisti di beni**, previsti per complessivi € **2.564.600**, ovviamente costituiti soprattutto dai costi per materiale di laboratorio (€ 2.250.000) e piccola strumentazione (€ 60.000), previsti in aumento rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente per la volontà di espandere ed incrementare l'attività dei Laboratori e Sezioni sia per la parte strettamente istituzionale, svolta nell'ambito del Servizio Sanitario, sia per la componente della ricerca scientifica. L'ammontare complessivo degli acquisti di materiale di laboratorio è influenzato oltremodo dalle spese imputabili alle emergenze bse e blue tongue, e dalle stesse spese relative a finanziamenti specifici per i progetti di ricerca corrente e per i controlli antisofisticazione per alimenti provenienti dall'estero, contaminanti inorganici, ecc.

Da segnalare la previsione di un più che probabile incremento dei costi conseguente al forte aumento dell'inflazione.

**B 2) Acquisti di servizi sanitari**, per un totale di € **941.300**, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2023, comprendono le borse di studio previste, in un importo anche inferiore (€ 350.000) rispetto al corrente anno, in ragione del progressivo riassorbimento delle attività afferenti i progetti di ricerca corrente annualmente approvati dal Ministero, al personale della richiamata “Piramide della ricerca”, esposto e valorizzato tra



le spese del personale a partire dall'anno 2020 in ragione del ruolo speciale della ricerca istituito con legge 205/2017. Detto importo comprende le borse di studio relative sia a piani di spesa già approvati nell'esercizio che si chiude, per programmi di formazione corrente o di svolgimento di piani di ricerca, sia eventuali integrazioni da approvare nel 2024 ai suddetti programmi.

Nelle spese per prestazioni sanitarie da terzi pari ad € 270.000 sono comprese quelle relative alla sorveglianza epidemiologica delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), e le analisi affidate ad altri II.ZZ.SS. per il controllo di diossine, pesticidi, antibiotici, biotossine marine, ed altre non eseguibili all'interno dell'Ente, peraltro oggetto della recente formalizzazione della rete degli IIZZSS e delle correlate prestazioni interistituzionali, recepita con Deliberazione n. 199 del 29/06/2023 al fine di salvaguardare la specialità cui è deputato ciascuno dei suoi componenti.

Sono inoltre comprese negli acquisti di servizi sanitari le seguenti spese:

- convenzioni con altri II.ZZ.SS. per collaborazioni nello svolgimento di ricerche correnti, per un totale di € 150.000,
- lavoro interinale nell'ambito sanitario, per un totale di € 20.000;
- prestazioni sanitarie da svolgere in favore dei dipendenti ed inerenti la "sicurezza sul lavoro" per € 40.000, stabili rispetto al preconsuntivo 2023.

**B 3) Acquisti di servizi non sanitari**, per un totale di € 4.548.673, includono:

a) Servizi non sanitari, per un totale di € 4.205.273, comprende la spesa per *"pulizia locali sede centrale e sezioni"*, di euro 360.000, prevista in aumento rispetto al preconsuntivo 2023; *in aumento sono previste anche le spese per "smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi"* (€ 280.000), per *"corriere e trasporti"* (€ 140.000), *"vigilanza – commessi"* (€ 270.000) e per la voce *"altri servizi in appalto"* (165.000). Previsto un incremento di spesa per pubblicazioni (previsti 57.000 euro) e per commissioni di concorso (€ 16.000), relativamente alle prevedibili procedure di selezione per borse di studio e personale dipendente e per le commissioni di gara.

La previsione dei costi relativi a illuminazione, forza motrice, gas, acqua (€1.550.000) è in notevole aumento rispetto al 2023 a causa dell'attuale rincaro dei costi energetici. Sono in aumento rispetto all'anno precedente

anche i costi per assicurazioni (100.000), spese condominiali (€ 4.500), spese postali (€ 7.000), spese telefoniche (€ 210.000) e per accreditamento e Sist. Qualità (€50.000).

b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie - per un totale di 318.400 euro. La previsione di tali costi è in lieve aumento rispetto all'anno 2023 e comprende spese legali e notarili per € 50.000, prestazioni non sanitarie da terzi per € 80.000, CO.CO.CO non sanitari più oneri per € 30.000; collaborazioni interaziendali non sanitarie €80.000 comprendente le figure obbligatorie del Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro nominato in sostituzione del precedente, cessato nel 2022 (delib. N. 348/2022) ed il Responsabile della protezione dei dati personali DPO (delib.n. 269/2022); lavoro interinale personale non sanitario per € 70.000, chiamato a fronteggiare la carenza di personale amministrativo in mancanza di graduatorie cui poter attingere, ed in attesa dell'espletamento delle relative procedure di assunzione di personale, in linea con il Piano del Fabbisogno del Personale.

c) Formazione e aggiornamento del personale dipendente. Sono quantificate spese per complessivi € 11.348 per il 2024, in linea con quanto speso nel 2023. Nell'importo totale di € 25.000 indicato nello schema di Bilancio sono compresi i corsi di formazione ECM, quelli relativi alla normativa anticorruzione e altri corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente.

**B 4) Manutenzione e riparazione**, la voce accorpa gli oneri sia per interventi ordinari e di piccola manutenzione, che quelli più onerosi conservativi e di manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti, di attrezzature scientifiche o di tenuta degli automezzi. I costi complessivi stimati sono di 1.286.000 euro, in aumento rispetto alla prevedibile chiusura dell'esercizio 2023 (€ 917.000) per tener conto della progressiva obsolescenza delle strutture e delle attrezzature da mantenere – ivi incluso l'accrescimento del parco tecnologico che via via si sta realizzando investendo gli utili pregressi mantenuti a riserva - nonché delle esigenze di ampliamento dei rapporti di tipo predittivo, in riscontro a quanto specificamente richiesto dal settore della Chimica, nel quale sono concentrate le strumentazioni tecnologicamente più avanzate, e per questo stesso motivo maggiormente bisognevoli di controlli periodici.

.

Si specifica che la quasi totalità delle manutenzioni è assorbita, in valore, dalle due canoniche macroclassi relative alle attrezzature scientifiche e agli immobili e impianti. Nel dettaglio:

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2023 tot. € 550.000

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2024 tot. € 650.000.

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2023 tot. € 340.000

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2024 tot. € 600.000

**B 5) Godimento di beni di terzi**, per un importo di € 165.000, in aumento rispetto al preconsuntivo 2023. La spesa comprende canoni di leasing relativi ad apparecchiature scientifiche ed elettroniche destinate alla ricerca (€100.000) e, soprattutto, noleggi di automezzi (€ 32.000) e stampanti/fotocopiatori in dotazione (€ 32.000), questi ultimi due mediante adesione a Convenzioni Consip.

**B 6) Costi del personale**, diviso per ruoli: il totale previsto di € 13.364.640, comprensivo di oneri, è ovviamente la voce di spesa più importante, con un incidenza di quasi il 50% sul totale dei costi della produzione. La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2024, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni assunzionali contemplate dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 oggetto delle delib. 24/2023 e delib. 51/2023 del DG, e dalla deliberazione n. 7/2023 del cda, sulle quali si è formata l'approvazione delle regioni di riferimento, codificata nella delinera 222 del 19/07/2023, ovviamente sempre nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa. Sono inoltre comprese le assunzioni a tempo determinato collegate a finanziamenti specifici.

**B 7) Oneri diversi di gestione**, per un totale di € 745.000, comprendono le spese generali non specificamente collocabili fra le voci di costo della gestione caratteristica, e consistono per definizione nei costi di amministrazione e di gestione varie. Vi hanno trovato collocazione le indennità degli organi istituzionali per circa 375.000 euro (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese); quelle per gli organi direttivi per circa 320.000 euro (comprensivi, anche in questo caso, di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese) ed in misura inferiore le imposte indirette e comunali per 50.000 euro.

**B 8) Ammortamenti:** i costi relativi agli ammortamenti di competenza sono previsti in aumento e sono in linea con la “Previsione Patrimoniale triennale”, complessivi 1.987.050 euro rispetto a 1.905.000 euro del 2023.

Si è già detto all’inizio che sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale; tale sterilizzazione comporta che essi vengano parzialmente compensati nella voce “Costi capitalizzati” del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

**B 9)** su svalutazione di immobili e crediti e **B) 10**, su variazione rimanenze di magazzino, verranno rilevati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, avuto riguardo anche alla tendenziale stabilità dei valori delle scorte.

**B11) Accantonamenti:** l’importo previsto, pari ad € 3.187.000, comprende: innanzitutto accantonamenti per i rischi stimati in via esclusivamente prudenziale (attesa la mancanza di eventi potenzialmente forieri di aggravii economici di sorta) per svalutazione di crediti, stimati in 12.000 euro; inoltre, importanti accantonamenti per complessivi € 2.965.000 di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati: 1) relativi a progetti di ricerca corrente il cui finanziamento è stato confermato recentemente con nota prot. 17237/2023; 2) al finanziamento di progetti di ricerca corrente si affianca, analogamente all’esercizio 2023, l’importo di € 1.940.000 relativo al personale della Ricerca di cui alla legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all’art. 1 comma 425); 3) dallo stesso Ministero per i progetti di ricerca finalizzata sono previsti prudenzialmente sia per il 2023 che per il prossimo esercizio l’accantonamento di contributi per 100.000 euro; 4) nei finanziamenti vincolati, attribuiti per l’anno 2024 e dei quali si prevede l’accantonamento perché non ancora utilizzati, vi è, infine, il contributo di 450.000 euro per il contrasto al bioterrorismo finanziato dal Ministero della Salute.

Previsti anche accantonamenti di € 100.000 per ricerca finanziata “da altri soggetti”, nella previsione 2024; per tale voce, invece, il preconsuntivo riporta un totale di accantonamenti, conseguenti a trasferimenti di € 320.000 euro nel 2023 per i progetti di ricerca già approvati e proposti in partnership con altri II.ZZ.SS., altri Enti o Fondi Europei o finanziati dalla Regione Puglia. Essi comprendono fra l’altro la continuazione della

convenzione con la Regione Puglia per la “Valorizzazione dell’agroalimentare” per 250.000 euro, avviata negli anni pregressi.

Alla lett. d) Altri accantonamenti, la previsione di € 210.000 circa per le somme dovute al personale per “produttività collettiva” relativa all’anno 2024, in continuità con il comportamento contabile già assunto negli anni più recenti.

Ovviamente, gli accantonamenti così programmati costituiscono mera stima in sede di previsione 2024, rispondente ai su richiamati fini prudenziali, e destinata a consuntivo ad essere confermata per la sola parte di essi giustificata dallo stato dei procedimenti sottostanti.

L’accantonamento complessivo, della quota ancora inutilizzata a fine esercizio 2023 ed iscritta come importo a preconsuntivo, è di € 3.356.631, comprende i progetti di ricerca sopra richiamati.

**C)** Nel passare all’esame dei conti relativi ai **“proventi e oneri finanziari”** contenuti nel Bilancio Preventivo 2024 troviamo che è prevista una spesa complessiva di euro 19.000 riferita quasi esclusivamente agli oneri per la gestione del servizio di Tesoreria.

Non si rileva alcun tipo di onere finanziario connesso ad anticipazioni di cassa, in considerazione della florida situazione di liquidità, tale da poter ritenere non bisognevole la gestione dell’anno 2024, di alcun tipo di ricorso a capitale di prestito, neanche in via temporanea.

Gli interessi attivi ed altri proventi sono costituiti da interessi prodotti sul conto corrente postale e sul conto fruttifero di tesoreria unica intrattenuto dall’Ente presso la Banca d’Italia, previsti per 1.000 euro.

La voce **“Imposte sul reddito dell’esercizio”**, per € 1.148.568 previsti in aumento di € 237.068 rispetto al 2023, per la previsione strettamente legata agli oneri del personale, include per gran parte il pagamento dell’Irap su retribuzioni, previsto per circa 1.048.568 euro, € 50.000 come importo dovuto a titolo soprattutto di IRES ed € 50.000 relative ad Ici ed altre imposte.